

LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU

RELATIVI ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L-24 COSPECS)

I. Premessa

Il processo di maturazione dei CFU di inserimento nel mondo del lavoro (= IML) ha l'obiettivo di consentire alla studentessa L-24 Cospecs di acquisire conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti attraverso la partecipazione ad attività formative, seminariali e di ricerca promosse dal Corso di Laurea o da strutture esterne che propongono attività riconosciute dal Corso di Laurea.

Tali attività mirano a favorire l'integrazione tra teoria e pratica, a consolidare le conoscenze metodologiche e a sviluppare una consapevolezza del ruolo e delle competenze della professione psicologica. Non vanno perciò assimilate ad altri tipi di attività contemplate dal piano di studi L24, come quelle a scelta o le attività extracurricolari.

II. Tipologie di attività riconoscibili

Sono riconoscibili come attività valide le seguenti esperienze formative:

- partecipazione a laboratori disciplinari e laboratori guidati a tema, promossi dal Dipartimento, da docenti del Corso di Laurea o da enti accreditati dal Corso di Laurea;
- partecipazione a seminari, convegni, workshop, giornate di studio o eventi formativi promossi dal Dipartimento, da docenti del Corso di Laurea o da enti accreditati;
- collaborazione a progetti di ricerca o attività didattiche promosse dal Dipartimento, da docenti del Corso di Laurea o da enti accreditati (ad esempio raccolta dati, analisi, revisione bibliografica).

III. Autorizzazione e criteri per il riconoscimento CFU

L'autorizzazione e il riconoscimento CFU vengono effettuati dalla **Commissione CFU**, composta da almeno cinque membri: chi coordina il Corso, il manager didattico dipartimentale e tre docenti su nomina del Consiglio di CdS; alle riunioni è prevista una presenza studentesca (di entrambe le sedi del corso).

La richiesta di riconoscimento CFU, singola o collettiva, dev'essere presentata prima dello svolgimento dell'attività. Dopo la valutazione preliminare dell'attività, la Commissione dà l'autorizzazione preventiva ispirandosi ai seguenti criteri oggettivi, i medesimi che guidano il riconoscimento CFU finale:

1. Coerenza con il piano formativo del Corso

L'attività deve:

- concordare con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS.
- essere inerente agli ambiti disciplinari previsti dal piano degli studi e contribuire allo sviluppo di competenze professionali, teoriche o metodologiche pertinenti al percorso di laurea.

Esempi di elementi valutabili: presenza nel programma formativo di temi analoghi; collegamento con insegnamenti già presenti nel piano di studi; rilevanza rispetto a sbocchi occupazionali del CdS.

2. Qualità della documentazione presentata

Insieme al programma dettagliato dell'attività (titoli, relatori, contenuti), si deve esibire una documentazione completa della partecipazione all'evento con indicazione di date, ore e modalità di svolgimento (registro firme fornito alla Commissione dall'ente organizzatore, oppure attestato di partecipazione nominale presentato dall'interessato/a).

In casi specifici, si può richiedere anche la presentazione di:

- Prodotto finale approvato dal/la docente responsabile dell'evento (elaborato individuale studente, all'incirca tra le 1000 e le 1500 parole, che espliciti l'apprendimento acquisito e il valore formativo dell'esperienza).
- Scheda di autovalutazione delle abilità apprese.
- Eventuale materiale didattico distribuito.

3. Impegno complessivo dichiarato

La richiesta sarà valutata in base all'impegno orario complessivo sostenuto (lezioni, laboratori, attività interattive), indicativamente sulla base del criterio di 25 ore complessive di impegno per 1 CFU, comprensive di

- partecipazione effettiva alle attività formative/laboratoriali/di ricerca;
- eventuale preparazione o studio preliminare (se previsto);
- redazione di un elaborato finale o di altro prodotto equivalente (report, articolo, intervista, trascrizione colloquio clinico ecc.) (se prevista).

I CFU sono riconosciuti in multipli di 0,25 CFU (matematicamente corrispondente a 6:15 ore di attività documentata).

Singole attività inferiori a 6 ore totali saranno generalmente considerate non idonee al riconoscimento CFU, salvo casi eccezionali e debitamente documentati. Per contro, una coppia di attività *schiette* (senza elaborato finale previsto) può far maturare, con previa autorizzazione specifica della Commissione e con presentazione finale della scheda di autovalutazione delle abilità apprese, 0,25 CFU.

È possibile proporre una stima dell'impegno personale aggiuntivo svolto (es. elaborazione di relazione, preparazione a una verifica), purché motivata e plausibile.

IV. Criteri di esclusione dal riconoscimento dei CFU

Il CFU non viene riconosciuto valido nelle tre seguenti tipologie.

1. Attività non pertinenti alla Psicologia o prive di valore formativo. Rientrano in questa categoria:
 - attività che non presentano un chiaro collegamento con i contenuti scientifici, metodologici o applicativi della Psicologia;
 - esperienze che non prevedono obiettivi formativi espliciti;
 - iniziative di carattere esclusivamente informativo, promozionale o divulgativo, prive di una struttura formativa adeguata.
2. Eventi privi in parte o in toto di documentazione ufficiale della presenza.

3. Attività non preventivamente autorizzate, ossia:

- attività svolte senza preventiva approvazione da parte della Commissione CFU;
- iniziative intraprese autonomamente senza una valutazione preliminare di coerenza formativa, anche se potenzialmente pertinenti;
- attività avviate prima del rilascio dell'autorizzazione formale, qualora questa sia prevista dal regolamento.

V. Esito della valutazione preliminare

L'esito potrà essere:

- Approvazione con riconoscimento pieno o parziale dei CFU richiesti.
- Non approvazione (con motivazione scritta comunicata al/la richiedente).
- Richiesta di integrazione documentale, qualora la documentazione risultasse incompleta o poco chiara.
- Il/la richiedente può presentare istanza di riesame entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito.

VI. Entrata in vigore

Le presenti linee guida non hanno valore retroattivo, ed entrano in vigore, complete degli allegati, contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Sono soggette a revisione annuale da parte della Commissione e possono essere aggiornate in relazione all'evoluzione dell'offerta formativa o a nuove disposizioni di Ateneo.

ALLEGATI

I. Checklist per il Riconoscimento CFU CdS L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche (UniME)

I documenti allegati, debitamente firmati, datati e leggibili, vanno elencati nel modulo correlato alla loro presentazione.

Criteri	Documentazione richiesta
Riconoscimento o promozione ufficiale da parte di UniME o di enti convenzionati con l'Ateneo*	Allegare invito, locandina o lettera di partecipazione che riporti il patrocinio o l'approvazione dell'Ateneo.
Durata e impegno complessivo (ore)	Indicare numero di ore complessive e tipologia di attività (attività formative, laboratoriali, di ricerca, studio individuale).
Congruità tra ore svolte e CFU richiesti	Il numero di CFU proposti dev'essere proporzionato al carico di lavoro documentato.
Supervisione o tutoraggio da parte di un docente / referente	Indicare nome del docente o referente scientifico che ha supervisionato l'attività.
Evidenza della partecipazione / frequenza	Allegare attestato di presenza, o certificato ufficiale di completamento dell'attività, o dichiarazione di essere presente nel registro firme in possesso di chi ha organizzato l'evento. [<i>Allegato II</i>]
Eventuale elaborato finale relativo all'esperienza	Ai fini del riconoscimento dei CFU, può essere richiesta la presentazione di un prodotto conclusivo, in forma scritta, ad es. una relazione, un articolo, un report o un breve saggio. In tal caso, il prodotto dovrà avere un'estensione indicativa compresa tra 1000 e 1500 parole e dovrà documentare in modo strutturato le attività svolte, esplicitare gli obiettivi formativi raggiunti e includere una riflessione critica personale sull'esperienza maturata. [<i>Allegato III</i>]
Esito del riconoscimento	Da compilare a cura della Commissione CFU, con indicazione delle frazioni di CFU riconosciute. Gli esiti verranno poi inviati alla Commissione Staff Didattica, che infine potrà registrare materialmente il riconoscimento su libretto cartaceo studentesco

II. Modulo per il Riconoscimento CFU di inserimento nel mondo del lavoro – L24 Cospecs

Il/la sottoscritto/a _____ iscritto/a al ____ anno del Corso di Scienze e tecniche psicologiche L24 Dip. Cospecs, matr. _____, chiede che vengano riconosciute le ore di CFU (tradotte in percentuale al 25% o multipli) maturate con la partecipazione agli eventi di cui si trasmette la documentazione.

Evento n° 1: _____

Documentazione richiesta	Informazioni e allegati
Titolo dell'evento	
Invito, locandina o lettera di partecipazione con patrocinio o approvazione dell'Ateneo.	
Numero di ore complessive e tipologia di attività (attività formative, laboratoriali, di ricerca, studio individuale).	
Porzione frazionaria di CFU proporzionata al carico di lavoro documentato.	
Docente o referente scientifico che ha supervisionato l'attività.	
Eventuale prodotto conclusivo	
Attestato di presenza, o certificato ufficiale di completamento dell'attività, o dichiarazione di essere presente nel registro firme in possesso di chi ha organizzato l'evento	

Evento n° 2: _____ ecc.

Luogo e data

Firma

III. Modello di eventuale relazione su attività laboratoriale – 0,25 CFU*

Istruzioni: *La relazione deve avere una lunghezza massima di 1.500 parole. Utilizzare un linguaggio chiaro, formale e coerente. Completare tutte le sezioni seguenti.*

1. Informazioni generali

- *Titolo dell'esperienza:*
- *Nome, cognome e matricola del/la richiedente:*
- *Data e durata dell'attività:*

2. Descrizione dell'attività laboratoriale

Descrivere sinteticamente le attività svolte durante il laboratorio, gli strumenti utilizzati (es. ECG, EDA, EMG), i compiti effettuati e il ruolo ricoperto dal/la richiedente.

3. Fondamenti psicologici e neuroscientifici

Descrivere quali processi psicofisiologici sono stati osservati o misurati (es. attività del sistema nervoso autonomo, risposte emotive, basi neurofisiologiche ecc.).

4. Competenze professionali acquisite

Descrivere le competenze utili allo sviluppo professionale dello psicologo maturate durante l'esperienza (es. osservazione sistematica, raccolta dati, competenze relazionali, aspetti etici ecc.).

5. Riflessione personale conclusiva

Descrivere ciò che è stato appreso, gli aspetti più utili o difficili e in che modo questa esperienza potrà influenzare il percorso formativo futuro.

* Questa relazione è solo uno dei diversi tipi di elaborato esigibili al termine di un'attività (vedi punti III.2-3 del presente Regolamento).